



Roma, 06.03.2026
Prot. 108/2026



Alle UILTuCS Regionali
e Provinciali interessate
Loro sedi
Al Coordinamento UILTuCS
Pari Opportunità e Parità di Genere

Oggetto: Il Tempo che non abbiamo: Rivendicare un Presente oltre i Numeri e il Silenzio

Care Compagne e Cari Compagni, Care Colleghe e Cari Colleghi,



c'è un orologio nel mondo che segna un tempo immobile. Alla vigilia della giornata internazionale della donna, un orologio invisibile scandisce un tempo che non ci appartiene: ci dicono che serviranno 123 anni per raggiungere la parità di genere globale e oltre 160 anni per quella economica e politica. Ma la nostra vita non accade tra un secolo; accade oggi, nei minuti che contano e che troppo spesso ci vengono sottratti.

Rivendichiamo il diritto ad un ambiente di lavoro che sia finalmente inteso nella sua dimensione reale: non solo un perimetro di mura, ma un luogo fisico, digitale o di transito in cui ogni donna possa agire sentendosi sicura.

Gridiamo contro l'invisibilità del lavoro di cura. Mentre il mondo corre, le donne si sobbarcano ogni giorno oltre cinque ore di lavoro non retribuito, contro l'ora e quarantotto minuti dei partner. È un lavoro di cura che sostiene la società ma che, paradossalmente, ci penalizza: ci costringe a part-time involontari, ci relega a mansioni inferiori alle nostre capacità e proietta l'ombra della povertà previdenziale sul nostro futuro. È un tempo "sali e scendi", fatto di tappe tra casa, scuola e lavoro, molto spesso ignorato da una mobilità urbana che non vede i nostri bisogni e da un sistema che ci penalizza anziché sostenerci.

Rivendichiamo una scienza e una sicurezza che conoscano il nostro corpo e il nostro sapere. Per secoli, la storia è stata un "vuoto di dati" di genere, un silenzio basato sul non pensare alle donne. Non siamo un "formato ridotto" dell'uomo; le nostre peculiarità fisiche e i rischi psicosociali che corriamo devono uscire dall'ombra per diventare pilastri della prevenzione e della valutazione dei rischi.

Diciamo basta alla violenza e alle molestie, una piaga che colpisce più di una persona su cinque e che trova terreno fertile nello stress e nel silenzio. Non è una questione privata, è un'emergenza sociale.

Le nostre rivendicazioni sono chiare!



UNIONE ITALIANA LAVORATORI
TURISMO COMMERCIO E SERVIZI

Segreteria Nazionale



Vogliamo la Garante di Parità in ogni azienda: una sentinella contro discriminazioni e ritorsioni, capace di monitorare e prevenire.

Esigiamo un congedo paritario e strutturale: la genitorialità deve essere una responsabilità condivisa, non un ostacolo che ferma l'occupazione femminile al 53,3%, mentre i padri volano all'83,5%.

Vogliamo che il talento e il merito emergano liberi dalle "gabbie culturali" e dagli stereotipi che per troppo tempo hanno limitato le nostre opportunità.

Il nostro 8 marzo non è una ricorrenza. L'8 marzo, e così tutti i giorni, ribadiamo che il lavoro deve essere uno strumento di emancipazione e solidarietà, non di isolamento o sfruttamento. Non possiamo più aspettare. Agiamo ora, nelle assemblee e nei contratti, affinché ogni donna possa finalmente sentirsi "Libera, rispettata e realizzata".

Per la parità, per la salute, per la dignità!

la Segretaria Nazionale
(Samantha Merlo)

Il Segretario Generale
(Paolo Andreani)